

# CAMMINARE INSIEME

*Ogni pezzona ha  
il suo posto pezzende  
bello il mondo*





## **PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO**

Via Murialdo, 9 - 20147 Milano

Tel. 02/48302861 - fax 02/4151014

e-mail: [milano@murialdo.org](mailto:milano@murialdo.org) [www.murialdomilano.it](http://www.murialdomilano.it)

### **Orario Sante Messe**

**Feriali:** ore 08,30 e 18

*Il mercoledì alle ore 18 viene celebrata una Santa Messa nella Cappella di via Gonin, 62*

**Sabato e prefestivi:** ore 18

**Domenica e festivi:**

*ore 08,30; 10; 11,15, 18 ore 19 nella Cappella di Via Gonin 62*

### **Adorazione Eucaristica**

*mercoledì dalle ore 17 alle 18*

### **Confessioni**

giorni feriali

*ore 8,30 - 9 - 17,30 - 18*

sabato e prefestivi

*ore 17*

domenica e festivi

*ore 7,45 - 9,30 - 11 - 17,30*



### **Ufficio Parrocchiale**

*da lunedì a venerdì: alle ore 9 - 12 - 15,30 - 18*

### **Centro di Ascolto**

*lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle 12*

### **Patronato A.C.A.I.**

*martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18*

## Sommario

# CAMMINARE INSIEME

### **Giornale della Comunità**

#### **Redazione:**

*Direttore Responsabile: Don Giorgio Bordin  
Gianni Ragazzi - Concetta Ruta*

#### **Correzione bozze:**

*Don Giuseppe Menzato*

#### **Illustrazioni:**

*Fulvia Briasco*

#### **Composizione e grafica:**

*Concetta Ruta*

#### **Segreteria:**

*Anna Mainetti e Giusy Tedeschi*

#### **Fotografia:**

*Franz Mastretta*

#### **Rilegatura:**

*Rina Maschio, Salvatrice Agostara,  
Silvano Boccoli, Elena Fratus, Franca  
Monti, Carla Morini, Marisa Anelli,  
Luciana Mastella, Adele Sandri, Tina  
Laganà, Remo Chiavon.*

#### **Foto Copertina:**

*Annamaria Cereda*

*Camminare Insieme esce la 1ª domenica  
del mese, escluso luglio e agosto; gli  
articoli non devono superare 40 righe e  
devono arrivare in Redazione almeno 10  
giorni prima dell'uscita; i testi in esubero  
saranno pubblicati il mese successivo.*

*pro - manuscriptu*

<b>La Parola del Parroco</b>	2
<i>di don Giorgio Bordin</i>	
<b>Parola di Vita</b>	4
<i>di Gabriella Francescutti</i>	
<b>Appuntamento con il CPP</b>	6
<i>di Donatella Nova Bianchini</i>	
<b>Dal quartiere</b>	8
<i>di Gianni Ragazzi</i>	
<b>Dal Gruppo Famiglie</b>	10
<i>di Aldo e Giusy Valeri</i>	
<b>Dal Capitolo...</b>	12
<i>di don Giorgio Bordin</i>	
<b>Aprite le porte ai Pellegrini</b>	14
<i>di Concetta Ruta</i>	
<b>Cari amici...</b>	15
<i>di Suor Bertilla Valtulina</i>	
<b>Presepio Vivente</b>	16
<i>di Daniela Zucca</i>	
<b>Prima Confessione</b>	18
<i>di Tania Piria</i>	
<b>Esperienze...</b>	20
<i>a cura di Concetta Ruta</i>	
<b>Cose Belle</b>	21
<i>di Maria Isnardi Brenna</i>	
<b>Caro Murialdo...</b>	22
<i>di Fulvia Briasco</i>	
<b>Ex Oratoriani</b>	24
<i>di Gino Fraioli</i>	
<b>La Madonnina del Duomo...</b>	26
<i>a cura di Anna Mainetti</i>	
<b>La Trasformazione di Victor</b>	27
<i>di Marco de Magistris</i>	
<b>Note informative</b>	29
<i>a cura di Gianni Ragazzi</i>	
<b>La Famiglia e i suoi Miracoli</b>	30
<i>di Rodolfo Casadei</i>	
<b>Anagrafe Parrocchiale</b>	32



## A CUORE APERTO

### Relazione con Dio e con gli altri

*Bordin don Giorgio - Parroco*

All'inizio del nuovo anno mettiamo a fuoco gli obiettivi del nostro progetto pastorale.

In tutti gli ambienti, sia religiosi che sociali, si parla di **relazione** cioè un atteggiamento che valorizza la capacità di ascolto e di dialogo costruttivo.

#### **Relazione con Dio.**

Tante persone tendono ad escludere dalla loro vita Dio oppure a ridurre la sua incidenza e senso valoriale nella storia della propria esistenza.

È opportuno ribadire che non si fa storia da soli: Dio è il presente, è Colui che è per me e con me.

Dio, incarnatosi in Gesù Cristo, è garanzia di salvezza e di pace: chi toglie o rende inefficace l'opera di Dio, imbuca la strada del non-senso, della morte interiore, di una vita insignificante.

#### **Relazione con l'altro**

Non esiste vita, non esiste camminare con Dio se non facendo circolare il bene tra le persone. Guardando Dio si vede ogni persona, guardando ogni persona si coglie il volto di Dio. Per questo è indispensabile una di-

**sponibilità** di fondo, senza la quale non può avvenire un incontro profondo tra le persone.

Il Signore ci ha insegnato la **disponibilità** quando è avvenuto l'incontro tra Lui e l'uomo; l'iniziativa è stata la Sua perché è Lui che sa amare; per cui la relazione nasce solo laddove vi è un cuore che ama ed interpella, ed un altro cuore che è disposto a cularsi dentro il dialogo dell'amore.

Le condizioni che emergono tra Dio e Abramo, prototipo della relazione positiva, sono:

1. **Uscire dalla propria terra** cioè essere disposti a mettersi in viaggio, andare verso l'altro.
2. **Rompere il guscio del proprio individualismo** cioè valicare i propri confini e mettersi in cammino verso l'altro: avventura che ci fa ritrovare l'amore.
3. **Uscire fuori dai propri interessi**, dai propri progetti, dalle proprie sicurezze, dalle proprie difese, ma anche dai pregiudizi, dalle resistenze e paure.

Mettiamo in movimento il cuore: un cuore che è fermo e sclerotico, non

è in grado di pulsare vita; un cuore vivo è il cuore che batte, che si muove, che si mette in viaggio.

Educhiamo il cuore per trasformare noi stessi e gli altri.

L'ultima parte della riflessione, in

particolare sul tema della disponibilità, sono pensieri di un laico della Famiglia del Murialdo che ha partecipato al recente capitolo Provinciale della Provincia italiana. Grazie



## **FAMILY2012** **APRI LA PORTA AL MONDO**

*Regalati la condivisione  
di momenti preziosi  
con chi non avresti  
mai pensato di incontrare.*

*Regalati un'esperienza nuova,  
una storia da ascoltare,  
un'amicizia in più.*

*Regala a te e alla tua famiglia  
un ricordo unico, da conservare insieme.*



**Il mondo ti sta aspettando, a casa tua**  
**Ospita una famiglia dal 30 maggio al 3 giugno 2012**  
***Dai subito la tua disponibilità al Parroco***



## PAROLA DI VITA

di Gabriella Francescutti

### DEVO OCCUPARMI DELLE COSE DEL PADRE MIO

(Lc. 2,41-52)

<sup>41</sup>I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. <sup>42</sup>Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; <sup>43</sup>ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. <sup>44</sup>Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup>non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. <sup>46</sup>Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup>E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. <sup>48</sup>Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". <sup>49</sup>Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". <sup>50</sup>Ma essi non compresero le sue parole. <sup>51</sup>Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. <sup>52</sup>E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Il racconto dello smarrimento e ritrovamento di Gesù non è una descrizione di vita familiare, ma è un episodio epifanico: è Gesù che rivela sé stesso. In primo luogo va sottolineata l'ambientazione pasquale del brano: per la Pasqua Maria e Giuseppe si recano a Gerusalemme.

Gerusalemme è la città che mette a morte i profeti e pure Gesù sarà messo a morte. E' proprio qui che Maria e Giuseppe iniziano a perdere Gesù. A Gerusalemme Gesù incomincia a proclamare i diritti del Padre suo, perciò entra nel tempio e rende noto a tutti che la sua vita è

dominata da una volontà superiore che lo condurrà all'evangelizzazione, alla passione e morte e poi alla glorificazione. A Gerusalemme Gesù viene ritrovato ma solo dopo tre giorni, in analogia ai tre giorni di sepoltura del Cristo. L'evangelista descrive quindi l'episodio alla luce del mistero totale di Cristo. Per Luca, la presenza di Gesù tra i dottori, che ascolta e interroga stando ai loro piedi, manifesta il fatto che Egli non è solo il Salvatore, ma anche il Rivelatore, il vero e unico Maestro per il nuovo Israele, colui che parla con autorità avendo piena conoscenza di ciò che dice. L'evangelista, quindi, vuole anche indicare alla comunità cristiana che Gesù è il Maestro. Il senso profondo del brano lo ritroviamo nella domanda della madre e nella risposta del Figlio. Nei racconti dell'infanzia questa è la prima e l'unica volta in cui Gesù parla: è una parola profetica e messianica il cui vero significato non è compreso

neanche dai genitori ma che si svelerà a poco a poco, come un mistero, nella vita stessa di Gesù. Dicendo "tuo padre" Maria pensava a Giuseppe, mentre, dicendo "mio Padre", Gesù pensava a Dio. Gesù affermava quindi la sua origine dal Padre e la sua obbedienza senza riserve a Lui: "Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Il termine "io devo", meglio ancora "è necessario" è fondamentale e sta ad indicare la sua obbedienza fino alla croce. Il brano presenta anche un nuovo aspetto della figura di Maria. Essa, come ogni discepolo ed ogni credente, ha percorso un itinerario, ha seguito il cammino di Gesù che, un po' alla volta, ha mostrato di essere il figlio di Dio. Maria è, per Luca, l'immagine vera del discepolo e lo è per la sua fede, il suo ascolto, la sua meditazione ed il suo sforzo nel conservare fedelmente i ricordi di Gesù: "serbava tutte queste cose nel suo cuore".



***“Per i genitori che vogliono imparare a dare il meglio di sé”***

Ritorna per il secondo anno la  
**“SCUOLA GENITORI”**

Domenica 15 gennaio, ore 11.00  
**CAMBIAMENTI FISICI  
E CARATTERIALI**



*dal verbale di Donatella Nova Bianchini*

### **Incontro del C.P.P. del 19-12-2011**

Dopo una breve preghiera abbiamo provveduto alla elezione di quanti faranno parte del direttivo con il seguente risultato:

**Moderatori:** Gianni Ragazzi e Franco Baccigaluppi; **segretaria** Donatella Nova Bianchini; **componenti del Direttivo** Ezio Granata e Emanuele Colombo.

### **Convegno Family 2012**

Si è ribadito che tutti i volontari e le famiglie "accoglienti" devono essere iscritti in parrocchia per essere accreditati presso la Diocesi.

Per l'accoglienza si può valutare la possibilità di distribuire le persone in famiglie vicine accettando anche la disponibilità di un solo posto letto.

Per i volontari si farà riferimento a don Samuele.

Nei primi giorni di Gennaio si incontrerà il gruppo di lavoro composto da Don Giorgio, Concetta, Anna Maria e Tania (aperto ad altri) per iniziare a fare il punto della situazione e la disponibilità delle famiglie.

Per quanto riguarda il percorso formativo continuano le catechesi del gruppo famiglie e delle giovani cop-

pie che il 14 gennaio 2012 avranno un comune incontro sulle catechesi. Le prossime date importanti per riprendere le tematiche sulla famiglia saranno:

8 gennaio 2012: incontro con le famiglie dei battezzati nel 2011

29 gennaio: Festa della Famiglia

5 febbraio: Giornata per la Vita

11 febbraio: Giornata del Malato

12 febbraio: Giornata della solidarietà.

### **Festa della Famiglia**

Si propone un incontro formativo per genitori sul tema delle difficoltà familiari e delle crisi.

Utilizzare l'esperienza della scuola per genitori da valorizzare e continuare?

Organizzare un pranzo insieme con un contributo di 10 euro a famiglia, valutando la posizione di singoli che decidono di partecipare.

### **Nelle varie si è parlato di:**

- dal 27 al 30 dicembre 2011 ci sarà il Capitolo dei Giuseppini a Roma e don Giorgio chiede di ricordarlo nelle nostre preghiere
- il Consiglio Pastorale Decanale dovrà essere rinnovato entro marzo,



le parrocchie dovranno scegliere un rappresentante da inviare.

- I sacerdoti hanno esposto il loro disagio nell'effettuare la visita alle famiglie, in quanto sono pochissime le persone che "aprono la porta" e ci si è chiesti come poter raggiungere almeno chi, apparentemente, è presente e partecipa alla vita della parrocchia e poi in que-

ste occasioni non risponde positivamente. Le visite riprenderanno dopo Natale.

- il 15 gennaio 2012 nel pomeriggio in sala Paolo VI, un concerto di musica classica con Chiara Ciavarella al pianoforte e un suo amico al flauto.
- La prossima riunione è stata fissata per lunedì 16 gennaio 2012.

## **FESTA DELLA FAMIGLIA**

**29 gennaio 2012**

***Farsi accoglienti per accogliere il mondo***



Questa festa vuole essere un'occasione per arrivare a quelle tante famiglie che pur vivendo tra noi restano lontane per vari motivi, pigrizia, timidezza, o magari perché non interpellate.

***A queste famiglie  
facciamo  
un invito speciale.***

*Ancora il programma non è ben definito ma in linea di massima si propone un incontro formativo per genitori e un pranzo insieme con un contributo di 10 euro a famiglia. **Vi aspettiamo!***

# nel Quartiere

## EMERGENZA CASE

di **Gianni Ragazzi** [gianni.ragazzi@iol.it](mailto:gianni.ragazzi@iol.it)

I nostri quartieri, e più in generale quelli della parte ovest di Milano, sono quelli che registrano la più alta concentrazione di edilizia popolare pubblica, resa possibile con acquisizioni di terreni dopo la Grande Guerra, grazie anche alle agevolazioni allora possibili. Quelle comunali, in particolare, risalgono all'anno 1927, vaste aree che gli urbanisti consideravano ideali per l'insediamento di complessi abitativi e per lo sviluppo della città, chiudendo così l'epoca delle cascate al Lorenteggio.

Nel 1936 sorsero le prime costruzioni nel quadrilatero tra le vie Inganni-Lorenteggio-Giambellino, sino in Via Odazio, edificazioni che, salvo la parentesi bellica, si protrarranno sino ai primi anni Cinquanta-Sessanta del secolo scorso. Sono di quest'ultimo periodo quelle del tratto di Via Inganni verso la Via Zurigo,

di Largo Fatima, delle vie Giambellino civici numeri 141-143 e Gelsomini 1-3.



Una presenza così rilevante di edilizia pubblica non coincide però con l'attenzione opportuna da parte di chi ci amministra: le situazioni di disagio e di degrado sono sotto gli occhi di tutti, molti edifici perdono letteralmente i pezzi, i cortili interni sono lasciati in stato di abbandono, e ci si domanda come siano stati concessi gli appalti di ristrutturazio-

ne e conservazione.

I Contratti di Quartiere, che avrebbero dovuto dare una risposta alle situazioni ambientali di degrado, da noi non sono mai partiti. In passato furono ventilate addirittura ipotesi di demolizione degli edifici più fatiscenti, per sostituirli con altri più razionali, meglio vivibili, muniti di moderni concetti abitativi e di risparmio energetico, tecnologie costruttive d'avanguardia, con uno sviluppo in altezza che consentirebbe un maggior numero di appartamenti. Infatti, molti di questi edifici sono di pochi piani, due o tre al massimo, con uno sviluppo verticale modesto e che occupano lo stesso spazio di quelli con uno sviluppo in altezza superiore, ma con un maggior numero di appartamenti. Di tutto, non se ne fece nulla.

Le buone realizzazioni non dovrebbero costare molto di più di quelle scadenti, e in ogni caso consentirebbero forti risparmi nelle spese di gestione, comprese quelle non trascurabili del riscaldamento. Sicuramente andranno evitati gli errori del passato, sarebbe una follia ricostruire con i vecchi parametri urbanistici e strutturali che hanno fallito.

Riqualfichiamo allora le case popolari delle periferie, che spesso cadono a pezzi, se del caso abbattendo quelle vecchie, per poterle poi sostituire rapidamente con nuove costruzioni, nelle quali gli interessati potranno fare ritorno, il tutto però con la dovuta attenzione alle necessità della gente.

È indubbio che l'ambiente condiziona i comportamenti: quartieri in abbandono, con edifici anonimi nei quali il degrado strutturale la fa da padrone, inducono alla devianza e non si capisce allora perché proprio i complessi di edilizia pubblica, che sono destinatari di classi disagiate, debbano essere proprio l'opposto di un luogo ospitale e cioè uno spazio oppressivo, creato secondo uno strano concetto di socialità, che non porta all'aggregazione, ma al rifiuto.

Per non parlare della mancanza di spazi d'aggregazione e di svago, che talvolta in alternativa sono cercati negli ambienti parrocchiali, circostanza che però può creare più problemi che soluzioni.

Ma questa è altra e più ampia questione, che merita trattazione a sè.

## DAL GRUPPO FAMIGLIE



**Aldo e Giusy Valeri**

*Per l'anno 2011-2012 il Gruppo Famiglie, già Gruppo coppie - Adamo ed Eva - Eva ed Adamo, futuro Gruppo Nonni (almeno lo speriamo), esistente nella nostra comunità parrocchiale da più di 15 anni, aderendo all'invito della Arcidiocesi Ambrosiana e della Chiesa, ha cominciato il confronto sul documento del Pontificio*

*Consiglio per la famiglia. Documento preparatorio al VII Incontro Mondiale della Famiglie che si terrà a Milano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012.*

Il documento si articola su 10 incontri o 10 riflessioni: un po' troppe per il nostro ciclo d'incontri di tipo mensile, da settembre a giugno dell'anno successivo con pause a Natale e Pasqua.

La soluzione è stata quella di accorpare più temi per ogni incontro.

Una scelta sostenuta dalla serenità maturata in questi anni, dalla convinzione che "qualunque cosa buona, faccia bene alla coppia, alla famiglia e al gruppo tutto", fidandoci dello Spirito Santo.

Per ora abbiamo riflettuto e pregato sui seguenti temi del documento:

### **Il segreto di Nazareth**

*(Gv 1,11-12; Lc 2,40-41.51-52)*

### **La famiglia genera la vita**

*(Gen 1,27; 2,18-24)*

### **La famiglia vive la prova**

*(Mt 2,13-14; 19-23)*

### **La famiglia anima la società.**

*(Mt 5,43-48. 6,1-4)*

Come nostra abitudine due coppie preparano una riflessione sul tema dell'incontro, su questa riflessione e sulla lettura del documento fatta da tutti si apre poi il confronto e lo scambio d'opinioni e, meglio ancora, dell'esperienze vissute.

Per il primo incontro la traccia di riflessione è tale da poter diventare un articolo di Camminare Insieme.

È suddiviso in tre citazioni ed alcune considerazioni.

Un suggerimento: può sembrare corta, in realtà è un condensato che contiene molti spunti.

### **Il segreto di Nazareth, La famiglia genera la vita**

Alcune citazioni e brevi considerazioni:

*"Cristo Gesù... pur essendo nella condizione di Dio... svuotò se stesso... diventando simile agli uomini.*

*Dall'aspetto riconosciuto come uomo... umiliò se stesso" (Fil, 2, 5-8).*

*“Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.... Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto” (Gv, 2, 2-3, 10).*

*“E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse” (Gv, 17, 5).*

- Noi non possiamo conoscere la realtà di Dio nella sua interezza, noi non sappiamo né il prima né il dopo, ma se sta scritto che lo spirito da noi uomini chiamato Gesù (per volontà di Dio), esisteva prima del mondo ed è stato il mezzo per la creazione del mondo, dobbiamo credere che non fosse un essere soggetto a limiti o di forma umana.

- Ebbene, questo essere divino, quando è venuto nel mondo ha scelto la forma umana, santificandola e confermando così che l'uomo e la donna sono davvero a immagine e somiglianza di Dio.

- Terzo passo: Gesù si è incarnato in una realtà familiare e l'ha santificata: non è un dato scontato, perché allora come oggi il modello familiare monogamico non era per nulla l'unico modello, soprattutto dove si affermava - e dove si afferma ancora - la differenza di valore fra uomo e

donna, a favore del primo.

- Pensiamo ad esempio a Sansone, ad Abramo e a Giacobbe e siamo costretti ad ammettere che la nostra visione regolarizzata nello schema marito-moglie-figli è qualcosa che nell'antichità funzionava insieme ad altri schemi (vedi punto sopra).

- Allora, prima di iniziare a discutere gli argomenti del sussidio, lodiamo Dio e gioiamo in Lui per questa concatenazione salvifica: il Creatore del mondo si è voluto incarnare in una famiglia che rientra nello schema marito-moglie-figli, luogo che col nostro aiuto può diventare mezzo di santificazione e di irraggiamento del messaggio di salvezza che il Creatore del mondo, innamorato delle sue creature, ci ha fatto pervenire mediante la Parola, il corpo e il sangue di Gesù e l'azione dello Spirito Santo. *“Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt, 28, 20).*

*Il seguito alla prossima puntata ...*

**Auguri di un felice 2012**



## DAL CAPITOLO DEI GIUSEPPINI

*di Bordin don Giorgio*

Dal 27 al 30 dicembre si è svolto ad Ariccia (Roma) il **Capitolo Provinciale** 1ª fase della Provincia Italiana dei Giuseppini del Murialdo.

### **Che cosa significa Capitolo?**

Momento di verifica dei sei anni che sono trascorsi dall'ultimo Capitolo Generale.

Quest'anno c'è un tema "Con i giovani poveri perché abbiano vita in Cristo".

Il tema fondamentale riporta tutti i Giuseppini del mondo a verificare se e come si vive il carisma di San Leonardo Murialdo. Caratteristica particolare è stato il fatto che hanno condiviso, ai vari livelli: locale e provinciale, la riflessione anche i laici. Tutta la Famiglia del Murialdo è chiamata a guardare il futuro con la convinzione e speranza che più si è attenti ad incarnare il carisma fondazionale e più si sarà capaci di mettere al centro il giovane povero, si formerà una relazione nuova con Dio e con l'altro. Nella relazione si costruisce anche una vita significativa ed una capacità di vera comunione. Tutto porta ogni esperienza ad essere incisiva e vera.

Altri argomenti hanno riguardato la

nostra organizzazione sia a livello di governo sia per quanto concerne i vari ambiti di apostolato.

Non è stato trascurato il lato economico con tutti i risvolti positivi e problematici soprattutto circa certe attività particolari (Engim, accoglienza, oratori, parrocchie, missioni ecc..).

L'obiettivo principale per i prossimi anni è quello di non perdere di vista l'apostolato verso i giovani, di realizzarlo insieme religiosi e laici, di costruire sempre più una pastorale a dimensione vocazionale per una ben unita famiglia: La Famiglia del Murialdo o comunità Murialdina.



In questa fase sono stati eletti otto giuseppini come rappresentanti della Provincia Italiana per il **Capitolo Generale** che si terrà nel mese di giugno in Argentina e precisamente a Buenos Aires.

## LA PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

in occasione dell'anno nuovo  
propone un

# VIAGGIO IN MUSICA

**TRA IL '700 E '900**

Concerto per flauto e pianoforte  
con musiche di  
Vivaldi, Gluck, Haydn, Mozart, Beethoven,  
Tchaikovsky, Schumann, Dvorak...

al flauto: Simone Clementi



al pianoforte: Chiara Ciavarella



**DOMENICA 15 GENNAIO 2012**  
**ORE 15.45**

Sala parrocchiale "Paolo VI"  
Via Leonardo Murialdo,9 - Milano

## APRITE LE PORTE AI PELLEGRINI



*«Invito le famiglie di Milano e della Lombardia ad aprire le porte delle loro case per accogliere i pellegrini che verranno da*

*tutto il mondo. Nell'ospitalità sperimenteranno gioia ed entusiasmo: è bello fare conoscenza e amicizia, raccontarsi il vissuto di famiglia e l'esperienza di fede ad esso legata».*

Con queste parole nell'udienza di giovedì 1 dicembre ai membri del Pontificio Consiglio per la Famiglia, **Papa Benedetto XVI** ha chiamato le famiglie lombarde all'accoglienza dei fedeli che parteciperanno al **VII Incontro mondiale delle famiglie** che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Il messaggio del Papa è duplice: le famiglie che verranno a Milano troveranno l'accoglienza nelle case e nel cuore.

Le famiglie che vivono nel territorio della nostra Parrocchia sono chiamate ad aprire le porte della loro casa ai pellegrini provenienti da tutto il

*di Concetta Ruta [conci.ruta@tiscali.it](mailto:conci.ruta@tiscali.it)*

mondo: a partire da subito i parrocchiani possono rivolgersi a **don Giorgio o in Parrocchia** per dare la propria disponibilità ad accogliere una famiglia, formata da 1-2-3 o più persone nei giorni dell'Evento.

C'è bisogno anche di **giovani volontari** per il servizio durante le varie manifestazioni, si può dare la disponibilità a **don Samuele**.

**Per iscriversi** al VII incontro mondiale delle famiglie, sono disponibili sul sito diversi "pacchetti" per partecipare al Congresso e ai vari incontri. L'iscrizione è necessaria anche per chi abita a Milano e dintorni.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 31 marzo 2012 sul sito [www.family2012.com](http://www.family2012.com)

**Per partecipare solo agli incontri con il Papa:** sabato 2 giugno,  **festa delle Testimonianze** e domenica 3 giugno **Santa Messa** conclusiva: si deve richiedere il **Pass di Accesso** - obbligatorio per entrare nelle aree - utilizzando il modulo disponibile dal 9 gennaio sul sito internet:

[www.family2012.com](http://www.family2012.com)

Il pass di accesso è gratuito e sarà possibile richiederlo fino a sabato 19 maggio 2012.



## CARI AMICI DEL MURIALDO,

io con le mie consorelle stiamo bene, salvo qualche picco di malaria e infestazione di vermi e... altro. Sì, ho potuto partecipare agli incontri con il Santo Padre e vederlo da vicino, ma mi sono soprattutto impegnata ad ascoltare i suoi messaggi. Grazie per la preghiera e per tutto quello che fate per i nostri poveri. Vi allego alcune foto di Estelle, una ragazzina di 10 anni, che i vostri aiuti, uniti alla nostra determinazione e carità, sono riusciti a strapparla da morte sicura. Il suo sorriso è un vero dono di Natale!

Vi abbraccio. Auguri!



**Suor Bertilla Valtulina**

## BATTESIMI COMUNITARI

### Ricordiamo

*\*Il Battesimo è una scelta di fede; \*per chiedere il Battesimo per il proprio figlio, presentarsi al sacerdote almeno un mese prima; \*I battesimi vengono celebrati comunitariamente la terza domenica del mese; \*I padrini e le madrine devono essere persone in comunione con la Chiesa.*





I Magi che portano i loro doni ad ha concluso in chiesa, dopo le dell'oratorio, la rappresentazione l'ultima domenica di Avvento.

La preparazione e la realizzazione techesi ai ragazzi del dopo Cresin scout.

La comunità ha partecipato numero de.

Grazie a tutti, a don Giorgio e don no partecipato alla riuscita di questi tutti i bambini e alle loro famiglie cato parte del loro tempo alla gran



# VIVENTE

un Gesù Bambino in carne ed ossa  
prime scene svolte nel cortile  
e del Presepe Vivente durante

ha coinvolto tanti gruppi, dalla ca-  
na, dagli educatori al coretto, agli

osa e la soddisfazione è stata gran-

Samuele, e a tutti coloro che han-  
no momento, in modo particolare a  
che per un pomeriggio hanno dedi-  
de Famiglia del Muraldo.

**Daniela Zucca**



## PRIME CONFESSIONI

*di Tania Piria*

Con grande gioia abbiamo accompagnato i bambini a ricevere il **Sacramento della loro prima Confessione**. Dopo un cammino di preparazione, il **27 Novembre** è giunto il tanto atteso mo-

mento. Dopo aver parlato e riflettuto sul peccato, sul rapporto che abbiamo con Dio, il rispetto e l'amore che dobbiamo a Dio, a noi stessi, al prossimo e al creato, abbiamo imparato a riconoscere in Dio il Padre sempre pronto al perdono. Così quel giorno, l'aria era carica di tante emozioni. Ci siamo ritrovati con i ragazzi e le loro famiglie nel pomeriggio. Con la Preghiera e con i canti ci siamo preparati e abbiamo atteso. Finalmente ad uno ad uno, accompagnati da un familiare, i bambini si sono presentati con passo incerto e un po' di agitazione davanti al Sacerdote. Li ho visti tornare ai loro posti con il sorriso sui volti di chi sa di aver ricevuto un grande dono, è stato bellissimo. Dopo aver



ricevuto il perdono ognuno di loro ha colorato la sagoma di un bambino che lo rappresentava; qualcuno gli ha dato le proprie sembianze, altri hanno preferito scrivere qualche pensiero. Poi,



saliti sull'Altare, ciascuno ha attaccato la sua sagoma su di un cartellone che raffigurava Cristo con le braccia aperte a simboleggiare il ritorno tra le braccia del Padre. Abbiamo voluto fare festa con loro e così ci siamo trasferiti in oratorio per una merenda, è stato un modo per condividere un giorno speciale e un'occasione d'incontro con le famiglie. La mia speranza è che i nostri ragazzi portino con loro il ricordo di questo incontro e che ne abbiano sentito

nel profondo l'importanza. Il Sacramento della Confessione sia per loro luce e guida per vivere radicati in Cristo.



## ESPERIENZE UMANITARIE

a cura di Concetta Ruta

Nella foto sotto, il giornalista **Rodolfo Casadei**, con tre donne del Sud Sudan, nuovo stato africano nato il 9 luglio scorso, dopo una lunga guerra che ha causato 2 milioni di morti. Durante uno dei suoi reportage.



La foto è stata scattata a Rumbek, presso l'Associazione Santa Teresa che riunisce donne emarginate: quelle della foto sono una lebbrosa, una polio-mielitica e una picchiata dal marito. Presso l'Associazione diocesana ritrovano la loro dignità. Poche settimane dopo, il vescovo che aveva ospitato Rodolfo, Mons. Cesare Mazzolari, l'unico vescovo bianco di tutto il Sudan è morto mentre celebrava la Messa.

Rodolfo Casadei, giornalista del settimanale *"Tempi"* e anche nostro ambito collaboratore, attualmente scrive per il nostro *"Camminare Insieme"* nella rubrica *"La Famiglia e i suoi Miracoli"* con articoli davvero toccanti e in precedenza, con episodi tratti dal suo famoso libro *"Il Sangue dell'Agnello"*.

## COSE BELLE

*di Maria Isnardi Brenna*

Certamente è nota a tutti l'esistenza del Banco Alimentare, una preziosa "invenzione" che da quasi venti anni opera attraverso il volontariato, racimolando costantemente generi alimentari - che andrebbero sprecati - a sostegno di chi è nel bisogno; (un grande **Grazie** a nome di tutti i nostri poveri!).

### **Prima cosa bella**

Probabilmente è ben conosciuta anche la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, quel sabato pomeriggio in cui davanti a ogni supermercato d'Italia si è amorevolmente assediati da volontari che ci chiedono, sacchetto alla mano, un piccolo contributo in natura - che sollievo, non soldi, che non sai mai dove finiscono! - scatolame, olio, pasta, zucchero per chi la spesa fa proprio fatica a farla; (**Grazie** di cuore a chiunque ha contribuito!).

### **Seconda cosa bella**

Ma forse pochi sanno che quest'anno a donare il loro tempo in quel sabato 26 novembre, testimoni en-

tusiasti di gratuità intelligente, c'erano ben 24 dei nostri ragazzi.

Sì, avete capito bene, cari i miei coetanei scettici!

Volete i nomi? Luca, Laura, Valentina, Federica, Davide, Francesco, Lorenzo, Anna e Gabriele, di seconda media, con Marta, Gabriele ed Eleonora; Giacomo, Giulia, Irene, Federico Z., Matteo, Federico G., Andrea, Sara, Jacopo e Marco, di seconda e terza superiore, con Elena e Irene.

Hanno aderito a un invito, si sono organizzati, hanno sensibilizzato gli adulti con un promemoria, si sono mossi.

Dopo l'esperienza, alcuni di loro hanno anche fatto una capatina nel nostro locale parrocchiale, quello dove si preparano ogni mese i pacchi viveri per i poveri; e hanno osservato, stupiti e compiaciuti, la "materia prima" che avevano così efficacemente contribuito a mettere insieme.

(**Grazie** davvero a ciascuno di loro!).

### **Terza cosa bella,**

anzi direi proprio molto bella - non trovate?

Buon Anno Nuovo a tutti.

## CARO MURIALDO...

di Fulvia Briasco

Il nuovo anno è cominciato da pochi giorni. Ognuno di noi, nel racconto della propria vita, ha davanti a sé una pagina nuova da riempire: novità, problemi, gioie, dolori, fatiche, momenti sereni o difficili e tante speranze!



Infatti, anche nei momenti nebulosi e incerti, la speranza è ciò che ci spinge a lottare e a proseguire il nostro cammino e questa speranza nasce dalla certezza che non siamo mai soli. Dio è nato per noi, Dio cammina con noi e la sua mano è sempre pronta a sostenerci. Questa certezza e questa fede tu le hai vissute giorno per giorno. Un genere di vita il tuo che ha coinvolto quanti si incrociavano sul tuo cammino. Sei stato veramente *“padre, fratello, amico”* e ancora *“un uomo mite e genti-*

*le, un sacerdote esemplare, un fondatore saggio e laborioso, un apostolo ardente”*. Parole espresse per te da **Papa Paolo VI**, che ben delineavano il tuo modo di essere, di vivere, di operare: **tutto per il tuo Dio!**

Il Natale è passato da poco, ma quella **“Sacra Famiglia”** esposta nel presepio per ricordare e celebrare la nascita di Gesù, mi porta sempre, e sempre, a pensare a te e alla tua **“famiglia”** composta da tanti poveri ragazzi soli e abband-

nati raccolti nelle strade di Torino, affamati... non di panettoni, dolci o regali, ma di affetto e di comprensione e, tu, questo sapevi donare con coraggio e abnegazione, affrontando problemi e difficoltà di ogni genere. Che padre sei stato per tutti quei ragazzi! In ognuno di loro tu vedevi e amavi **“quel” Bambino** disteso sulla paglia in tutta la sua povertà e la sua umiltà.

Tutti conosciamo la tua storia, ma fa tanto bene ricordarla e farla ricordare perché in tutto ciò c'è il riflesso



**dell'Amore di Dio, della volontà di Dio, della grandezza di Dio.** Ricordare te è un continuo invito a tirar fuori il meglio di noi stessi per il bene degli altri, a tralasciare i nostri egoismi per aprirci al prossimo. La tua santità è certamente al di sopra delle nostre capacità, ma quel poco di bene che possiamo fare ... non tralasciamolo! C'è sempre qualcuno che lo attende e che ne ha bisogno. Dalla "Sacra Famiglia", **tu, Murialdo** hai attinto tutta la dolcezza materna **di Maria** e la forza spirituale e l'obbedienza **di San Giuseppe** e ne hai fatto **dono**. Di Gesù tu stesso hai detto: *"Fu una continua vita di carità dolce, di carità benefica, di carità universale, fu un continuo fare il bene!"*. Queste parole, caro Murialdo,

calzano a meraviglia anche su di te, perché Gesù è stato veramente la tua guida. *"Lo Spirito di Gesù è Spirito di amore al Padre, di umiltà, di zelo, di preghiera: è lo zelo per la gloria di Dio e per il bene del prossimo, non parlando, non operando che per Lui"*. Questo dicevi ancora di Gesù e questa è stata la tua risposta per tutta la tua vita.

Nel presepio, vicino a Gesù, a Maria e a Giuseppe, io vedo anche te, vedo i tuoi ragazzi e mi sembra di ascoltare la tua voce: *"Se c'è una cosa al mondo che io desideri è quella di vedervi e di sapervi tutti felici e contenti e che la vostra contentezza duri, non un giorno, ma 365 giorni dell'anno"*.

**Passo a tutti il tuo augurio!**



**BUON  
2012  
A  
TUTTI!**



*di Gino Fraioli*

**Carissimi amici,**

il primo numero del 2012 non schiude le pagine all'insegna degli auguri di buon anno, che ognuno di noi avrà fatto di proposito, ma di quelli più particolari, **di buona notizia.**

Scovare una lieta "ultima ora" tra scandali e battibecchi, diventa un'impresa difficile. Eppure anche se Natale è ormai un ricordo, c'è un'immagine che mi ha scippato un sorriso: la cometa e i Magi come primi inviati, il Vangelo quale storia della più importante novella mai scritta, la discesa di Cristo a sconfiggere la peggiore cronaca nera di sempre. La vita resta la più grande storia mai raccontata, dove ognuno scrive la sua parte, iniziando dal momento della nascita.

Tutti noi, lasciamo un segno nella vita di qualcuno, alcuni lo lasciano nel cuore di tutta l'umanità per il loro contributo alla storia. Il segno che lasciamo non sempre è positivo ma lo lasciamo a prescindere dalla nostra volontà. Non si sceglie di na-

scere né di morire. Non si sceglie chi amare e da chi farsi amare. La vita è un un'opportunità, cogliamola al volo! Viviamola, non restiamo a guardare, e forse alla fine potremo dire: Che storia fantastica è stata. Un abbraccio

\*\*\*\*\*

È nostra intenzione partecipare con un contributo alla realizzazione di un progetto per la costruzione di aule per la scuola di base del **Centro Jerico di Bissau** e continuare il sostegno dei due bambini di Bissau adottati dall'Associazione Ex Oratoriani.

\*\*\*\*\*

Vi comunichiamo che nel prossimo mese verrà celebrata la S. Messa per ricordare i nostri amici defunti ex oratoriani, la data esatta la daremo nel prossimo numero di Camminare Insieme.

\*\*\*\*\*

Rinnoviamo la nostra sentita partecipazione alla nostra amica **Marisa Anelli** per la perdita del fratello Armando. Assicuriamo la nostra pre-

ghiera affinché il Signore dia a lei ed ai suoi cari la forza per superare questa prova.

\*\*\*\*\*



Siamo rimasti profondamente colpiti dalla scomparsa del nostro amico Ex Oratoriano **Cesare Argento**, tutti noi abbiamo avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo, di condividere insieme a lui mo-

menti indimenticabili. Siamo vicini con la preghiera alla sua famiglia e ci uniamo a tutte le persone che come noi, sono turbati da questa perdita. Lo ricorderemo alla S. Messa del prossimo mese per tutti i nostri amici defunti.

***Desidero ringraziare di cuore tutti gli amici Ex Oratoriani per la numerosa partecipazione al funerale di mio fratello e la sentita vicinanza dimostratami. Marisa Anelli***

## **BRICIOLE DI - CARITÀ!**

Se è vero come è vero che la mano sinistra non deve sapere quello che fa la destra, è pur vero che un gesto di grande generosità non deve essere nascosto, ma gli si può e gli si deve dare visibilità: vuoi per contrastare la cronaca nera che ci offusca le giornate, vuoi perché potrebbe essere motivo di emulazione.



**Veniamo al fatto:** una parrocchiana (della quale non facciamo il nome per suo desiderio) ha offerto alla Conferenza di S. Vincenzo un pacchetto di "buoni pasto", da lei volutamente non usufruiti, per l'importo di € 734,00. Con questa cifra sono stati comperati: 120 bottiglie di olio extra vergine, 120 pacchetti di caffè, ai quali sono stati aggiunti, con fondi della S. Vincenzo, 120 panettoni e 120 Kg. di zucchero. Il tutto è stato distribuito il 19 dicembre 2011 ad altrettante famiglie in difficoltà.

**Grazie** alla nostra parrocchiana che ha voluto festeggiare il Natale in un modo veramente cristiano; condividere il tanto o poco che uno ha con il fratello! La condivisione riscalda l'ambiente familiare, riscalda il cuore di tutti i commensali. **Così è Natale!**

**Ma.bru.**

## MADONNINA DEL DUOMO, *la sua storia, la sua bellezza*

*a cura di Anna Mainetti*



Mentre proseguono i lavori di consolidamento della Guglia maggiore, nella navata laterale sinistra del Duomo, è stata allestita - per la prima volta nella storia della Cattedrale milanese -

un'esposizione interamente dedicata alla Madonnina, il più amato fra i simboli di Milano.

La mostra è aperta al pubblico dal 14 dicembre al 14 giugno 2012, tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Oltre alle opere più rappresentative che hanno tracciato la storia della Vergine Assunta dal 1774 ad oggi, possiamo ammirare:

- il busto originario in noce intagliato nel 1769 da Giuseppe Antignati da cui è stata forgiata la statua dorata della Madonnina,
- l'alabarda originaria del 700 con il foro del fulmine che la deteriorò, poi sostituita negli anni Sessanta,
- la struttura in ferro che sosteneva la statua dorata, poi sostituita da una più resistente in acciaio,
- lo stemma della Veneranda Fabbrica del Duomo, da oltre 600 anni al servizio di uno dei monumenti più ammirati al mondo,
- la proiezione di scatti fotografici

inediti "la nuova Milano dalle guglie", donati da Gabriele Basilico fotografo di fama internazionale.

La Madonnina, che sembra così "piccola" per chi la vede dalla piazza, è alta 4,16 metri, con un peso di oltre 900 kg., svetta sulla Guglia Maggiore ed è stata appositamente ideata per essere sottile e leggera come nel progetto presentato dall'architetto Francesco Croce nel 1765.

*"È la nostra storia a essere descritta nel marmo del Duomo - ha sottolineato Mons. Luigi Manganini, Arciprete del Duomo - nelle sue statue, nelle sue guglie, ma soprattutto nella Guglia maggiore con la Madonnina. Nella grande guglia è riassunto il desiderio e la volontà di tutto un popolo, che oggi deve riscoprire questa sua storia, questa modalità di intreccio tra la dimensione verticale e orizzontale dell'esistenza".*

Il ricavato della mostra verrà utilizzato per il proseguimento dei restauri della Guglia Maggiore: 3 Euro per l'ingresso e 5 Euro per ricevere anche una speciale serigrafia artigianale del volto della Madonnina, su carta pregiata. Ingressi e materiale informativo sono in distribuzione presso il punto espositivo in Cattedrale e in via Arcivescovado.

*di Fratel Marco de Magistris*

Tranquilli che non stiamo parlando di 2 film, ma della vita del **Centro diurno Nadino** e del progetto "**Compagni di banco**", attivato ormai da 4 anni dai Padri Giuseppini del Murialdo a Popesti Leordeni (periferia sud di Bucarest – Romania)

101 è infatti il numero dei minori iscritti quest'anno al Centro Diurno.

Davvero un numero sbalorditivo, se si pensa che partimmo 4 anni or sono con 35 minori. E se da una parte, questa costante crescita dimostra la qualità del nostro lavoro, dall'altra essa ci ha posto davanti nuove sfide da affrontare, come l'aumento del numero degli educatori e l'affitto di un pulmino da 18 posti con autista, per far fronte alle esigenze di trasporto dei bambini. Ma a parte questi aggiustamenti tecnici, è davvero una gran gioia vedere tutti questi nostri piccoli assieme e sapere di star facendo il loro bene.

Tra i tanti nuovi arrivati, merita un cenno la storia del **piccolo Victor**.

Victor è iscritto presso il nostro Centro da Settembre 2011, a seguito della richiesta fatta sia dalla madre che dagli insegnanti. Ha 8 anni e fre-

quenta la seconda elementare a Popesti.

Victor è il frutto di una relazione di convivenza che dura da 14 anni, tra la sua mamma Rom ed il padre Romeno, entrambi trentatreenni e, ahimè, entrambi analfabeti e attualmente disoccupati, eccezion fatta per saltuari o temporanei lavoretti che svolgono durante l'anno.

La situazione di estremo disagio in cui versa la famiglia di Victor ha origini dall'altrettanto drammatica situazione da cui proviene la mamma, ultima di 8 fratelli, "vittime" involontari di azzardate scelte economiche dei genitori che non hanno saputo gestire l'unico bene immobile di cui disponevano, vedendosi così costretti a vivere in 10 in un appartamento di camera e cucina.

Ed oggi la famiglia di Victor non se la passa meglio, visto che vivono in un monocale in una zona estremamente povera di Popesti, pagando 50 Euro al mese di affitto ma non avendo né riscaldamento, né gas per cucinare e con un mobilio miserabile.

Quando Victor è arrivato al centro, le sue difficoltà erano il riflesso della

sua povera esistenza: risultati scolastici scarsissimi, difficoltà a parlare e quindi a leggere e scrivere, nonché un'eccessiva timidezza (rasente il senso di vergogna) nei confronti degli altri bimbi.

Supportato dalla nostra équipe di educatori, Victor è riuscito a farsi degli amici e sta affrontando con senso di responsabilità ed in modo positivo tutte le attività che gli sono proposte. Sebbene sia con noi da solo 2 mesi, i risultati non si sono fatti attendere e Victor continua, con sforzo di volontà fuori dal comune, a fare progressi, che ovviamente iniziano ad avere ricadute positive anche sul rendimento scolastico, oltre che sul carattere, divenuto più aperto e gioviale: le maestre lo hanno definito "trasformato".

Per Victor, il piano personalizzato di intervento prevede la continuazione delle attività di recupero scolastico oltre che di sviluppo della personalità. Periodicamente Victor beneficia di una logopedista per migliorare la pronuncia e svolge terapie – gioco,

atte a sviluppare la creatività e migliorare l'autostima.

Per la famiglia, la presa in carico da parte nostra di Victor, ha dato un po' più di speranza nel futuro, a tal punto che anche la mamma ha espresso il desiderio di imparare a leggere e scrivere... vedremo come aiutarla.



La famiglia di Victor è stata presa in carica dal nostro servizio di assistenza sociale.

La storia di Victor è l'emblema che il detto per cui "dal bene nasce altro bene" è verità. La lenta "trasformazione" di Victor sta cambiando in positivo anche il mondo che gli sta intorno, a cominciare dalla sua famiglia.

**Bravo Victor... continua così!**



## **ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI**

Entro il 31 gennaio, con bollettino reperibile presso gli uffici postali (ai già iscritti dovrebbe arrivare direttamente a casa), va effettuato il versamento di € 12,91 a favore dell'INAIL, a copertura dell'assicurazione per gli infortuni domestici, avendo cura di indicare anche il codice fiscale. Sono obbligati a questo tutti coloro, in età compresa tra i 18 e i 65 anni (stranieri compresi, purchè residenti), che svolgono in via non occasionale, gratuitamente e senza vincolo di subordinazione, lavoro domestico. Se il pagamento è fatto in tempo, la garanzia decorre dal 1° gennaio, diversamente dalla mezzanotte della data dell'effettivo versamento.

Il pagamento è a carico dello Stato se l'assicurato, nell'anno precedente, ha avuto un reddito che non supera i 4.648,11 Euro, o se appartiene a un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i 9.296,22 Euro.

I soggetti per i quali il pagamento del premio è a carico dello Stato, nel caso di prima iscrizione, devono compilare un modulo di autocertificazione che attesti il possesso dei requisiti per l'esonero. Per gli anni successivi si resta

*a cura di Gianni Ragazzi*

automaticamente assicurati, senza che sia necessaria alcuna comunicazione, mentre se si perde anche uno solo dei requisiti per l'iscrizione, occorre chiedere la cancellazione, utilizzando l'apposito modello.

In caso d'infortunio domestico, avvenuto in Italia, dal quale consegue un'inabilità permanente di almeno il 33% (e non quindi solo un'inabilità temporanea), l'INAIL corrisponderà una rendita da circa 186 Euro sino a un massimo di 1.030 Euro, secondo il grado d'inabilità.

Questo tipo di rendita, diversamente dalle altre, non è soggetto a revisione, anche nel caso avvenga un miglioramento o un peggioramento delle condizioni fisiche della persona infortunata, ma è reversibile ai superstiti e dà diritto a un assegno funerario.

Altre informazioni possono essere richieste chiamando il numero verde 803.164, oppure presso tutte le Sedi INAIL, le Associazioni delle Casalinghe (Tel. 06-68806804, 091-6820335), Movimento Italiano Casalinghe/MOICA (030-2006951), Sindacato Casalinghe Lavoratrici Europee-SCALE UGL (06-32482242) e i Patronati.

# LA FAMIGLIA E I SUOI MIRACOLI

*di Rodolfo Casadei*



«La figura del padre è stata in Occidente separata dalle sue funzioni educative e sociali. I risultati, del tutto prevedibili secondo tutte le Scienze umane, sono evidenti: insicurezza e difficoltà di iniziativa nei figli; incapacità di accettare il principio d'autorità; solitudine e fatica nelle donne madri nel dover assolvere da sole il peso educativo; frustrazione nei maschi adulti, svalutati in quest'aspetto essenziale dell'identità maschile. Una situazione fonte di danni gravissimi agli individui, alla vita di relazione e familiare, alla società, alla nostra civiltà. Occorrono attenti interventi, che ridiano dignità e responsabilità alla figura paterna».

Comincia così il testo del manifesto "Per il padre", un appello lanciato più di otto anni fa da un gruppo di dodici docenti universitari, primo firmatario lo psicanalista junghiano Claudio Risé, e sottoscritto da centinaia di giornalisti, medici, professionisti, magistrati, avvocati e persone comuni. Dopo l'allamante diagnosi di apertura sulla condizione del padre e della paternità nella società odierna, l'appello proseguiva indicando un primo, provocatorio obiettivo per la restaurazione della figura paterna nella sua interezza: dare agli uomini la possibilità giuridica di farsi carico dei figli concepiti, anche quando le donne che li portano in grembo volessero abortirli. «Per il bene dei figli e della società», si leggeva «è necessario che al padre sia consentito di assumere le responsabilità che gli toccano in quanto coautore del processo riproduttivo». Nonostante alcuni rari politici avessero sottoscritto l'appello, nulla in questi otto anni è cambiato nella normativa sull'interruzione della gravidanza vigente in Italia, tanto meno in materia di diritti del padre del concepito».



to. Eppure nessuno può negare che un concepimento è il risultato dell'incontro fra due persone, un uomo e una donna, e che senza padre una famiglia è incompleta e lo sviluppo equilibrato dei figli non è possibile. Che a preoccuparsene siano anche gli psicanalisti non è strano: sono stati Freud e Jung a scrivere che madre e padre incarnano due contributi entrambi decisivi per la crescita della prole, l'accudimento la prima, la legge e il senso del limite il secondo. Senza la madre il bambino rischia di morire per mancanza di affetto e di cura, senza il padre rischia di crescere come un bambino viziato e privo di carattere, facile preda di ogni tentazione e manipolazione.

Claudio Risé ha proseguito il suo impegno scientifico, terapeutico e culturale, nonostante il mancato recepimento dell'appello "Per il padre", in tutti questi anni, dando fra l'altro alle stampe in una collana dell'editrice San Paolo titoli come *Il padre, l'assente inaccettabile* (2003) e *Il mestiere di padre* (2004) e, per Lampi di Stampa, *Il selvatico, il padre, il dono* (2006). Diceva in un'intervista qualche tempo fa: «L'assenza del padre rompe la trasmissione culturale del sapere ma-

schile. Né la mascolinità, né la paternità si imparano sui libri: è un'esperienza che va fatta nella relazione affettiva col padre. La principale conseguenza di questa eliminazione è la perdita d'identità del giovane uomo occidentale. Il padre è una figura dell'origine, e uno ha bisogno di conoscere le sue origini, le sue radici per mettere in opera un progetto di vita. L'altro problema viene dal fatto che il padre deve essere presente per tagliare il legame fusionale fra il figlio e sua madre. Altrimenti, il giovane adulto resterà rinchiuso in un mondo di bisogni e di dipendenze. Le difficoltà delle ultime generazioni sono rivelatrici: non riescono a rendersi indipendenti, a costruire progetti professionali e familiari». Un'inchiesta Gallup negli Stati Uniti nel 1996 ha scoperto che secondo il 79 per cento degli interpellati l'assenza dei padri dal focolare domestico era «il principale problema sociale che gli Usa devono affrontare». Esiste nelle società industriali, che l'hanno cancellato o emarginato in molti modi, una crescente «domanda di padre», che è il corrispettivo di un malessere esistenziale dei ragazzi e dei giovani adulti col quale la società si trova a fare i conti.

## Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

- 43. Bossi Ilenia Francesca
- 44. Nuccio Giorgia
- 45. Schido Ginevra
- 46. Martino Alessandro



## Ricordiamo i cari Defunti

- 96. Saccardi Alda di anni 90
- 97. Serino Angela di anni 76

## EDUCARE I GIOVANI ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE

(...) “Vorrei presentare il Messaggio per la XLV Giornata Mondiale della Pace in una prospettiva educativa: «*Educare i giovani alla giustizia e alla pace*», nella convinzione che essi, con il loro entusiasmo e la loro spinta ideale, possono offrire una nuova speranza al mondo”. “Il mio Messaggio si rivolge anche ai genitori, alle famiglie, a tutte le componenti educative, formative, come pure ai responsabili nei vari ambiti della vita religiosa, sociale, politica, economica, culturale e della comunicazione. Essere attenti al mondo giovanile, saperlo ascoltare e valorizzare, non è solamente un’opportunità, ma un dovere primario di tutta la società, per la costruzione di un futuro di giustizia e di pace”. (Benedetto XVI)





*I ragazzi del  
doposcuola,  
Murialdo  
si sono trovati  
con i loro  
insegnanti  
per lo scambio  
di auguri  
natalizi.*

*L'originale  
Presepio  
in Chiesa  
preparato da  
genitori volontari,  
al quale diciamo  
grazie di cuore!*



*I ragazzi  
dell'Anno della  
Comunità, con i  
loro Catechisti,  
a Sant' Ambrogio  
per una giornata  
di ritiro spirituale  
in preparazione  
al Santo Natale.*

# TEMPO DI ABBONAMENTO

**Partecipa,  
sostieni,  
incoraggia altri  
ad abbonarsi.  
Deve essere uno  
dei beni preziosi  
da custodire  
gelosamente.  
Abbonati  
subito!!!**

**Potete fare o rinnovare l'abbonamento  
in Chiesa durante le Messe festive  
il pomeriggio in ufficio parrocchiale.  
Oppure presso i distributori dei caseggiati  
Adesione ordinaria € 8,00  
Adesione sostenitrice € 10,00  
Adesione benemerita € 25,00**

***CAMMINARE INSIEME*** è uno strumento prezioso  
per la nostra parrocchia del Murialdo.  
**Tutti siamo convinti che deve continuare a vivere.**

**Ogni parrocchiano è invitato a sostenerlo.  
Vuoi mancare proprio tu?**